

“Passo lento”: il nuovo libro di accaParlante racconta cinque reportage di trekking inclusivi

Il cammino come opportunità di **incontro**, di riconoscimento della **diversità**, e anche di **ribellione** alla velocità caotica del mondo di oggi. Con questo spirito **Antonella Patete** e **Nicola Rabbi** hanno scritto [Passo lento. Camminare insieme per l'inclusione](#), il libro appena pubblicato da **edizioni la meridiana** come ottavo volume della [collana “I libri di accaParlante”](#), realizzata in collaborazione con il Centro Documentazione Handicap e dedicata all'accessibilità.

L'autrice e l'autore, giornalisti specializzati nell'ambito della disabilità e della marginalità sociale, ci portano alla scoperta di percorsi di **trekking inclusivi** attraverso **cinque reportage di viaggio accessibile**.

Storie in cui camminare nel deserto o sulle montagne, col bello o col cattivo tempo, diventa soprattutto per le persone vulnerabili un'esperienza da fare insieme, ciascuna con il proprio passo. Per scoprire alla fine che ogni cammino ci cambia, portandoci in luoghi in cui non avevamo previsto di andare.

Il libro è disponibile sul sito della **casa editrice la meridiana** (dove è possibile sfogliarne alcune pagine), nei maggiori store online ed è ordinabile in libreria.

La **versione e-book** rende il testo accessibile alle persone con problemi alla vista, ascoltandolo tramite un sintetizzatore vocale oppure agendo sulla grandezza dei caratteri e sul tipo di font.

Nella stessa collana:

- *A Capo Nord bisogna andare due volte. Storia di un viaggio accessibile tra limiti e risorse*
- *A scuola è il respiro del mondo. La lezione accessibile per valorizzare tutti gli allievi*
- *Scrivere facile non è difficile. L'efficacia della scrittura Easy To Read*
- *Press Play on Sport. Esperienze di accessibilità sportiva per persone con disabilità*
- *Il museo per tutti. Buone pratiche di accessibilità*
- *Un posto anche per me. Biblioteche e accessibilità*
- *A basso volume. La tecnologia accessibile alle persone sorde e ipoacusiche dalla pandemia in poi*